



**Associazione Tartufai  
MONTI PICENTINI  
Provincia di Avellino**

Riconoscimento Giunta Regionale della Campania  
Decreto Dirigenziale N° 307 del 20.11.2008 A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

**Prot. n° 04/2012**

**Spett. Presidente**  
*XIII° Commissione Agricoltura  
della Camera dei Deputati*

**Oggetto:** Audizione del 16 maggio 2012 – Note comparto tartuficolo

**PREMESSA**

L'Associazione Tartufai "Monti Picentini" nasce il 16.05.2008 a seguito delle disposizioni previste dall'art. 10 del Regolamento di applicazione (n° 3 del 24 luglio 2007) della Legge Regionale n° 13 del 20 giugno 2006. Alla definizione della L.R. avevano, nel quinquennio precedente, contribuito attivamente le Amministrazioni Comunali, succedutesi nel tempo, di Bagnoli Irpino e i cercatori dell'area dei Monti Picentini.

Gli obiettivi costitutivi dell'Associazione possono essere così sintetizzati:

- salvaguardia delle tartufaie e del territorio montano;
- integrazione del reddito dei cercatori;
- rispetto delle normative nazionali e comunitarie che regolamentano i prodotti agricoli e trasformati (normativa fiscale, tracciabilità, etichettatura, ecc.).

In considerazione di ciò il nostro contributo alla realizzazione della nuova normativa quadro nazionale può essere sintetizzato in 5 aspetti sui quali riteniamo sia fondamentale intervenire per apportare elementi di chiarezza nel comparto tartuficolo.

**FIGURE PROFESSIONALI E NORMATIVA FISCALE**

1. Cercatore professionale – obbligato ad emettere fattura e soggetto a normale aliquota IVA (o come il successivo soggetto agricolo) può gestire attività di ricerca o di coltivazione;
2. Soggetto agricolo – figura specifica per le tartufaie coltivate in regime agricolo soggetto ad aliquota del 4% solo quando è anche trasformatore;
3. Cercatore non professionale – con tetto di esclusione (come per le aziende agricole) e autofattura individuabile dell'acquirente;
4. Consorzio di cercatori professionali e non – struttura che svolga per loro conto funzioni di tipo fiscale relative alla vendita e alla trasformazione.

**TRACCIABILITA' DELLA PRODUZIONE**

1. Mantenimento, sulla documentazione fiscale, dell'obbligo di individuazione dell'area e della specie raccolta;
2. Costituzione dell'Albo delle tartufaie coltivate (Albo snello, non burocratico), costituite con l'utilizzo di piantine certificate, attraverso il quale sia possibile individuare la dimensione e le specie coltivate;

**CONTROLLI**

Controlli poliennali sulle tartufaie coltivate, ad opera di soggetto terzo capace di verificarne lo stato produttivo.

**PRODOTTI TRASFORMATI**

1. Divieto dell'uso di coloranti e aromatizzanti artificiali;
2. Chiarezza nella composizione e facilità di lettura delle etichette relativamente ai tartufi utilizzati e alle quantità presenti.

## TABELLAZIONE DELLE TARTUFAIE NATURALI SOGGETTE A USO CIVICO

La raccolta del tartufo nella maggior parte dei Comuni meridionali avviene su aree demaniali soggette ad uso civico, in alcuni casi di migliaia di ettari; la tabellazione di dette superfici, secondo i criteri previsti dalla legge 752/85, risulta praticamente impossibile ed onerosissima.

BAGNOLI IRPINO 14.05.2012

Il Vicepresidente  
*(dott. Luca Branca)*